

LA SFIDA DELLE SFIDE



SPORT
LAW & MANAGEMENT

A LIVELLO EUROPEO

Italia – Germania

E' inevitabile affermare che gli azzurri siano da sempre lo spauracchio numero uno per i tedeschi. E' la storia a confermarlo, nel 1970, nel 1982, nel 2006 e nel 2012, è sempre stata l'Italia a spuntarla.

Quella di sabato a Bordeaux, sarà una partita difficile per i ragazzi di Conte. La Germania non ha subito nemmeno una rete in questi Europei, ed ha totalizzato sei goal in quattro partite, "passeggiando" agevolmente agli ottavi contro la malcapitata Slovacchia. Gli azzurri però, dal canto loro, hanno una compattezza di gruppo inossidabile, un trasciatore ed un gladiatore in panchina come Antonio Conte, che tutti ci invidiano, con il morale alle stelle dopo l'impresa di lunedì contro le Furie Rosse spagnole, e la consapevolezza di poter giocarsela alla pari con tutti.

Sarà la sfida tra le migliori difese del torneo. Da una parte il blocco juventino, che da anni si conferma un pacchetto difensivo di primo livello, con Buffon capitano leader, e con Chiellini, Barzagli e Bonucci, trio delle meraviglie, che si rileva pericoloso anche in fase offensiva tra assist e goal. I tedeschi dal canto loro, propongono colui che è considerato il miglior portiere del mondo, ovvero Manuel Neuer, coadiuvato da Mats Hummels, e Jerome Boateng. Giocheranno tutti e tre nel Bayern di Monaco, e solo questo fa capire quanto forti e difficili da superare siano.

E' pur vero che l'Italia ha meno qualità tecnica, ma deve e può riuscire a sfruttare le ripartenze veloci che tanto hanno impressionato in queste due settimane. Pelle' come punto di riferimento, gli inserimenti di Giaccherini ed Eder, la corsa ed i cross degli esterni De Sciglio e Florenzi. Da non tralasciare l'acume tattico ed il sacrificio continuo di Parolo, con la speranza di recuperare De Rossi, perché già l'assenza di Candreva è un deficit difficile da colmare.

Che vinca il migliore, con la speranza che per l'ennesima volta i numeri e la storia siano dalla nostra parte.

Forza azzurri.

Andrea Zamprogno

